

# **VAL DI SUSÀ** *La valle dei fiori* Corteo e kermesse oggi a Torino

Attese decine di migliaia di persone da tutta Italia per il doppio appuntamento no-tav. Intervista a Dario Fo: «Altro che protesta contro il progresso» **A PAGINA 7**



# Torino sfila contro l'alta velocità

Decine di migliaia di persone manifesteranno oggi contro la Tav. Due gli appuntamenti: un corteo e una grande kermesse con Beppe Grillo, Dario Fo e Marco Paolini. Il sindaco: «C'è il rischio di nuove violenze»

**T**utto è pronto per la giornata di lotta che oggi vedrà mobilitata Torino, la val Susa, e anche mezza Italia. Infatti dal nord, dal centro e dal sud sono attesi numerosi pullman e treni di manifestanti che si uniranno al corteo, promosso dai comitati popolari no Tav, che partirà dalla stazione di Porta Susa (concentramento alle 13) per raggiungere il parco della Pellerina dove dalle 12.30 comincerà la kermesse culturale organizzata dal coordinamento dei sindaci.

In realtà molti sindaci arriveranno alla Pellerina assieme al corteo. E' il caso della sindaca di Borgone, Simona Pognant, dei sindaci di Bussoleno e Chianocco, Beppe Joannas e Mauro Rosso. Al corteo partecipano anche numerosi sindacalisti e delegati: in 124 hanno firmato un appello a ritrovarsi a Porta Susa alle 13. E poi ci saranno Rifondazione comunista, i Verdi, i centri sociali.

Unica nota stonata quella che giunge dalla comunità montana alta val Susa (il cui presidente è il leghista Mario Carena) che ieri mattina ha riunito la giunta e in una riunione aperta ai capigruppo consiliari dei 14 comuni della comunità ha deciso di non aderire né al corteo e nemmeno alla kermesse con Beppe Grillo, Dario Fo e Marco Paolini. «Riteniamo importante - si legge nel documento approvato dalla comunità - e significativo procedere nel confronto di posizioni al più alto livello politico, quale indubbiamente è quello del tavolo di palazzo Chigi». Ma pur ribadendo la sua «contrarietà al progetto della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lyon» la comunità condivide la scelta europea del corridoio 5 «ritenendo però che il tratto di attraversamento delle Alpi debba coincidere con il tracciato della linea ferroviaria storica».

Diversa la posizione della comunità montana bassa val Susa, di cui è presidente Antonio Ferrentino. «Questa giornata - dice Ferrentino - ha due momenti diversi di manifestazione, ma un'unica conclusione, al parco della Pellerina. Sa-

remo a Torino - aggiunge - per ribadire che un'opera come questa si può fare solo dopo un serio confronto con il territorio, non si può imporre ad una popolazione. Questa vicenda è in realtà il fallimento della legge obiettivo che pensava di poter scavalcare la volontà e le opinioni di un territorio».

La vigilia della giornata di lotta che «nonostante le dichiarazioni del ministro Pisanu - come ironizza Giorgio Airaud, segretario della Fiom torinese che andrà al corteo - non potrà che essere pacifica e di movimento», è segnata anche dalle esternazioni del sindaco di Torino Sergio Chiamparino che si premura di sottolineare che «la Torino-Lyon è troppo importante per la città per non essere uno dei punti di riferimento politico-programmatici». E per chi non avesse ancora capito, Chiamparino esplicita che «la Tav nel mio programma ci sarà» e si ricandida ufficialmente a sindaco della città. Un chiaro ammonimento ai futuri colleghi di maggioranza. «Non pretendo da nessuno - ha detto il sindaco - che vi sia sempre pieno accordo su tutto, ma quando si sottoscrive un'intesa, questa dev'essere rispettata e tutti devono lavorare affinché ciò avvenga».

Chiamparino ci tiene anche a dire che «i rischi di nuove violenze paventati dal ministro Pisanu, non vanno sottovalutati». Al sindaco risponde indirettamente l'eurodeputato Vittorio Agnoletto dicendo che Pisanu «continua a gridare al lupo al lupo nella speranza che questo si materializzi per poter poi giustificare un ulteriore atto repressivo con il quale cercare di costringere al silenzio i cittadini della val Susa e tutti quelli che si oppongono al Tav». I centri sociali hanno chiesto inve-

ce alla questura una presenza discreta e non «addosso» al corteo che non attraverserà il centro, che proprio Chiamparino aveva chiesto al prefetto di vietare a qualunque manifestazione fino a dopo le olimpiadi. Ieri sera a Ivrea c'è stata una assemblea sulla Tav organizzata dalla Fiom, mentre continuano gli incontri di informazione sull'alta velocità promosse

ORSOLA CASAGRANDE  
TORINO



dalle circoscrizioni a Torino.

La presidente della regione Mercedes Bresso, intanto, ha annunciato che martedì prossimo inaugurerà alla stazione di Porta Nuova lo sportello informativo sulla Tav. Con la Bresso ci saranno anche i responsabili di Ltf, la società incaricata di realizzare la Torino-Lyon.



Cartelli contro l'alta velocità nei campi della val di Susa. Foto Reuters

# Un premio nobel per la Val di Susa

Dario Fo: «Sono a Torino perché non è una protesta locale, la Tav è un progetto insostenibile»

LUCA FAZIO  
MILANO

«Certo che vado a Torino». Dario Fo è un treno in corsa.

**Non farai mica parte di quei pericolosi sovversivi che arrivano da fuori per rovinare la festa?**

Ma questi sono i soliti discorsi agitati ad arte per creare confusione. Li ho già sentiti. Il punto è ragionare sul fatto se sia utile o meno l'Alta velocità in val di Susa. Le persone che protestano sono documentatissime ma si muovono anche sulla base di ragionamenti molto semplici. Davvero ha senso creare una situazione di disastro ambientale in una valle intera per un periodo lungo venti anni? E aggiungo: questa opera costa tre volte il ponte sullo stretto di Messina, che è un altro scempio, possibile che di fronte a queste cifre ci si limiti a dire che bisogna farlo ugualmente altrimenti l'Italia resterà tagliata fuori dall'Europa? E poi hanno mentito, hanno sempre

detto che i francesi erano tutti d'accordo con la Tav e invece non è vero. So che oggi a Torino ci saranno anche alcuni cittadini francesi che mettono in discussione la validità di questo progetto inutile e faraonico.

**Il ministro Beppe Pisanu ha agitato lo spauracchio dei possibili scontri**

**Per il candidato alle primarie di Milano non si può puntare su uno sviluppo assurdo. «Non capisco come il centrosinistra possa continuare a sostenere che quel tunnel si debba fare a tutti i costi»**

**cercando di dividere il fronte della protesta tra buoni e cattivi.**

Ma è sempre la stessa storia! Dalla notte dei tempi, in questo paese, è sempre stato tirato in ballo qualcuno, meglio se anarchico. Adesso bisognerebbe piantarla, e poi mi sembra di dubbio gusto farlo proprio in questi giorni in cui ricorre l'anniversario della strage di piazza Fontana e della morte di Pinelli. Anche lì era colpa degli anarchici, o mi sbaglio?

**Le mobilitazioni dei cittadini per ora hanno bloccato i lavori. La politica cosa dovrebbe imparare da un protesta come questa?**

I politici dovrebbero prima di tutto capire che bisogna saper ascoltare. Sono anni che i valsusini cercano di

parlare con i politici. L'altra sera ho visto il sindaco di Torino Chiamparino durante una trasmissione, stava dialogando con due tecnici ma era evidente che non li stava nemmeno ad ascoltare.

**C'è chi sostiene che in questa vicenda l'interesse nazionale sarebbe calpestato da localismi un po' egoisti.**

E' un'affermazione stupida. Questa non è una protesta locale, ci sono costi e ricasci economici che riguardano tutto il paese, interessi incredibili che favoriscono alcune grandi imprese che sono sostenute anche dai politici del centrosinistra. Solo per rientrare dalle spese passe-

ranno decenni...e sarebbe questo il caso di una protesta di tipo localista?

**La sinistra «sviluppista» è comunque per la Tav, tu invece credi che sia necessario puntare su una decrescita intelligente?**

Dico che non si può continuare a puntare su uno sviluppo assurdo. Mi ricordo che all'epoca delle centrali nucleari le industrie abilmente avevano anche promesso soldi alla cittadinanza per calmare gli animi, e mi ricordo che i soggetti più preparati, per esempio un gruppo di scienziati della Normale di Pisa, continuavano a sostenere che quel tipo di sviluppo era pericoloso e insensato. Poi c'è stato un referendum, i cittadini avevano capito... Ecco, mi sembra di rivivere quei tempi, e non capisco proprio perché un partito come i Ds continui a sposare il progetto della Tav.

**Credi che sarà possibile archiviare lo quando e se il centrosinistra sarà al governo?**

Non lo so. Sono molto perplesso. Non capisco come facciano a non comprendere che un progetto così costerà una cifra impossibile e sarà utile solo per i costruttori. E l'accusa che ci rivolgono, quando dicono siete retrogradi e contro il progresso, in questo caso non regge proprio. Tutti gli esperti indipendenti sostengono che la Tav non ha senso.

